

I commercianti occupano il municipio

La Prealpina 17 novembre 2013

«O paghiamo la Tares o diamo lo stipendio ai nostri dipendenti».
Appello al sindaco

MALNATE - Commercianti compatti contro la Tares: ieri mattina i negozianti hanno letteralmente occupato la sede del Comune. Per la prima volta hanno fatto sentire la loro voce all'amministrazione guidata da **Samuele Astuti**: sono saliti sulle barricate dopo il recente recapito dell'avviso di scadenza dell'imposta sui rifiuti. Il dibattito si è acceso tanto che il gruppo si è incontrato nei giorni scorsi per poi decidere di redigere un documento da consegnare all'amministrazione.

«Gli imprenditori malnatesi vogliono ricordare alla massima autorità comunale che commercianti e artigiani sono cittadini che, a proprio rischio e senza supporti s'impegnano ogni giorno, senza limiti orari, per evitare di chiudere bottega - spiegano i commercianti -: ciò non solo per, e sempre meno, nutrire le proprie tasche ma anche per mantenere un posto di lavoro ai propri dipendenti e alle loro famiglie; per evitare che la Città dei bambini non diventi un deserto; per contribuire a creare occasioni di incontro e relazione tra gli abitanti. È importante che venga riconosciuta e apprezzata la funzione svolta nei confronti della propria comunità». Dopo avere aperto la lettera contenente l'avviso Tares è partita la mobilitazione. «Le sottoponiamo una serie di quesiti - scrivono al sindaco -: ritiene corretto il principio secondo il quale le attività produttive pagano l'imposta in base alla superfi-



Due momenti della manifestazione svoltasi ieri a Malnate contro la Tares. I commercianti sono esasperati e chiedono l'intervento del sindaco Astuti (foto Blitz)

cie occupata indipendentemente dalla quantità di rifiuti prodotti?». I commercianti chiedono maggiore attenzione e lanciano una provocazione: «Signor sindaco, se lei do-

vesse fare una scelta tra pagare lo stipendio al proprio dipendente o corrispondere la rata della Tares, cosa farebbe?». A rispondere è l'assessore all'ambiente **Giuseppe Riggi**:

«Nel corso delle sedute pubbliche dedicate al nuovo sistema di gestione dei rifiuti, ed all'interno dei documenti informativi distribuiti alla cittadinanza nel corso dell'anno,

abbiamo avuto modo di chiarire che la nuova metodologia introdotta lo scorso mese di maggio, potrà produrre effetti sui sistemi di tariffazione solo a partire dal gennaio 2014, dopo un dovuto ed indispensabile periodo di taratura. Quest'anno è stato possibile introdurre un 2 per cento di riduzione sul tributo di competenza del Comune. Va ricordato inoltre che tale sistema, certo più sofisticato ma per nulla più gravoso per il cittadino, è stato voluto dall'amministrazione proprio per consentire di inserire a Malnate una vera a propria "tariffa puntuale" che tenga conto, per la parte variabile dei costi, dell'effettiva quantità di rifiuti prodotta, e non di metodi presuntivi sin qui applicati, anche dalle precedenti amministrazioni. Tale formula verrà applicata anche alle categorie "non domestico", di cui commercianti, artigiani ed imprese fanno parte, che fino a oggi leggevano l'intera tariffa basata su coefficienti fissi, pertanto costituirà un vantaggio soprattutto per questi ultimi che vedranno dal 2014 una parte dell'importo dovuto, legata al numero di sacchi esposti secondo il principio "chi inquina paga" richiamato in tutta la legislazione europea. È attivo quotidianamente un duplice servizio, erogato sia dal personale dell'Ecosportello che dall'Ufficio Tutela Ambientale del Comune, proprio per fornire assistenza e accogliere le segnalazioni del cittadino».

Veronica Deriu